

Cuocolo/Bosetti

LA CASA MISTERIOSA LASSU' NELLA NEBBIA



di e con **Renato Cuocolo e Roberta Bosetti**

Produzione **Teatro di Dioniso**

Spettacolo per 12 spettatori

«L'ascolto è in fondo un piccolo teatro» (Roland Barthes)

Dodici persone intorno a un tavolo. Bendate. Immerse nel buio. Lampi di luce si alternano all'oscurità. Spazio e tempo sembrano sospesi.

Seduta con noi al tavolo, una donna. La sua voce ci arriva attraverso le cuffie. La donna sembra apparire e sparire. È come se fosse lì con noi, ci tiene la mano, ma sembra venire da un altro posto. Parla di sé ma parla di tutti noi.

Ci racconta il suo rapporto con quella casa, con la sorella con l'aldilà.

La casa misteriosa lassù nella nebbia, è forse l'unico posto che conosciamo per domandare ai morti e fare in modo che qualcuno risponda

Ancora una volta Cuocolo/Bosetti ci sorprenderanno con un lavoro non convenzionale, fuori dagli schemi e dagli stereotipi: un lavoro a tratti inquietante, forse disturbante come sempre quando si è chiamati a guardarsi dentro. Sicuramente ancora una volta Renato Cuocolo e Roberta Bosetti, ci regalano un'esperienza perturbante, avvolgente, unica in cui gli elementi di partenza - una sorta di non dichiarata seduta spiritica a cui lo spettatore partecipa - rispecchiano in modo sempre più deciso le tensioni e le ansie di una società in cui l'individuo sembra perdersi alla ricerca della definizione di un sé non più immediatamente riconoscibile

Lo spettacolo si svolge completamente al buio. Se ne sconsiglia quindi la partecipazione a chi possa essere disturbato dalla situazione

Note di regia

«L'ascolto è in fondo un piccolo teatro» diceva Roland Barthes esiste quindi un teatro di percezione, immateriale, capace di entrare in relazione con uno spazio interiore dell'ascolto da condividere, ricordandoci che esiste un «teatro dentro».

Il racconto qui si fa perturbante nel senso migliore del termine: creare nuove categorie di interpretazione.

È così che l'esperienza destabilizzante del fantastico dà vita a un'immagine seducente del reale.

Il fantastico contemporaneo non si identifica più in realtà altre, lontane da quelle della vita, ma si ancora a fatti veri, insinuandosi nella dimensione del quotidiano deformando il conosciuto, il familiare e rendendolo ignoto.

In una cultura come la nostra, che identifica il reale con il visibile, l'irreale è associato all'invisibile. *La Casa Misteriosa lassù nella nebbia* si svolge in una stanza perfettamente oscurabile dove buio e qualche sprazzo di luce si alternano. Sentiamo come la presenza di buchi nella realtà: tempo e spazio sembrano sospesi.

Il tema dell'occhio e delle forme del vedere è soggetto ricorrente nel fantastico, quello della visione e della visibilità è un argomento che ricorre. Sono percepite come perturbanti tutte quelle situazioni in cui lo spettatore ha la visuale impedita da qualcosa: l'oscurità

Il perturbante è feticista: è il vedere cosa non può essere visto, quello che si può intravedere appena.

Occorre perciò giocare col linguaggio in quanto solo le parole possono creare una nuova e diversa realtà.

CONTATTI
Nicoletta Scrivo
+39 3356706269

nicoletta.scrivo@gmail.com

organizzazione@teatrodidioniso.it

Anna Russo

+39 3284592121

organizzazione@teatrodidioniso.it

Associazione Culturale TEATRO DI DIONISO
via Manzoni, 3 - 10122 Torino - Tel. 011 5172826
P.I. 06341460019
www.teatrodidioniso.it (<http://www.teatrodidioniso.it>)